

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si rice-ono presso la ditta: Pubblicità Italiana. Via Manin 5, Udine.

**INSERZIONI**  
I prezzi per linea e spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento in 3. pagina L. 1.40 L. 0.50, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali in 3. pagina L. 1.50, 4. L. 1. — cronaca L. finanziari e necrologia L. 1.50.

## La conferenza a S. Remo

### Nitti incontro a Lloyd George

SAN REMO, 17. — Alle 17 il Presidente del Consiglio on. Nitti col ministro Scialoja, col generale Badoglio, l'ambasciatore Imperiali e i segretari della presidenza cav. Persico e Trombettoni e il conte Garbasso segretario particolare del ministro Scialoja è partito in automobile verso Ventimiglia per la quale via in automobile è segnalato lo arrivo di Lloyd George.

### Anche l'America rappresentata a S. Remo

#### L'arrivo di Lloyd George e Millerand

SAN REMO, 17. — Alle ore 17,30 è giunto in automobile proveniente da Nizza Lloyd George accompagnato dalla figlia Miss Negard e da Lord Riddell. È stato salutato sul corso Victor Ugo, all'ingresso della città, dall'on. Nitti, dal ministro Scialoja, dal marchese Imperiali e dal generale Badoglio. Il ministro inglese si è recato all'Hotel Royal. Mezz'ora dopo col treno speciale sono giunti Lord Curzon, il maresciallo Wilson e l'ammiraglio Beatty. Alle 18,40 sono arrivati Millerand, Foch, Berthlot ricevuti alla stazione dall'on. Nitti e dai membri della delegazione italiana.

### L'incontro tra Nitti e Lloyd George

SAN REMO, 17. — Alle 17,35 si sono incontrati le automobili nelle quali erano l'on. Nitti e Lloyd George. Questi scese dalla sua vettura e l'on. Nitti fece altrettanto. Si strinsero caldamente la mano; parlarono dei avvenimenti e Lloyd George risali in auto e si recò al suo albergo. Con lui erano la figlia e il segretario Maurice Hankei. Alle 18,30 con treno speciale arrivano Lord Curzon, il maresciallo Wilson e i loro seguiti. Alla stazione erano a riceverli l'on. Scialoja, il marchese Imperiali ed altri funzionari. Alle 18,45 con altro treno speciale giunsero Millerand, Foch, l'ammiraglio francese Cevaesur, l'ambasciatore giapponese Hattori, il Presidente del Consiglio on. Nitti, l'on. Scialoja, il generale Badoglio, il marchese Imperiali, il colonnello Siliotti, il comandante Ruspoli e gli altri funzionari. Con Millerand viaggiava l'ambasciatore Barrère che si era recato ad incontrare a Ventimiglia. Appena Millerand scese dal vagnone, Nitti si avvicinò e gli disse il benvenuto con grande calore. I due presidenti si strinsero la mano quindi vennero le presentazioni. All'uscita della stazione grande folla applaudì a lavoro e ripetutamente con una dimostrazione imponente al suo ingresso nella stazione. Gli operatori cinematografici e fotografici dettero al personaggio un vero assalto. Nitti, Millerand e Foch erano tenuti alle insistenti preghiere di essi ed erano qualche minuto perchè gli operatori potessero agire.

### La conferenza a S. Remo

Stasera San Remo è animatissima come in festa. Sugli alberghi sventolano le bandiere alleate. La stazione è tutta decorata di piante, fiori e bandiere. Il tempo è coperto.

### A S. Remo verrà trattata la questione adriatica?

#### A beneplacito dell'Italia

PARIGI, 17. — Si assicura che gli argomenti della conferenza di S. Remo saranno il disarmo della Germania e lo schema dei trattati di pace con la Turchia. La presidenza dei capi di stato maggiore Badoglio, Foch e Wilson è appunto necessaria per esaminare le modalità del disarmo tedesco. Quanto al problema adriatico si dice che dipenderà dalla volontà della delegazione italiana se convengono di portarla in discussione.

### Anche gli ammiragli

SAN REMO, 17. — Alla Conferenza prendono parte anche i tre capi della Marina italiana inglese e francese e cioè gli ammiragli Acton, Beatty e La Vasseur i quali arriveranno tra domani e dopodomani. Essi hanno la missione pari a quella dei capi di Stato Maggiore degli eserciti di terra per le questioni marittime.

### Selepero generale e Torino

TORINO, 17. — Da quattro giorni — fortunatamente calmo — ed delizia uno sciopero generale cui partecipano ferrovieri e postelegrafonici. Motivo? Perché gli industriali metallurgici non vogliono accettare i consigli di fabbrica che devono avviare al regime del Soviet.

### La Francia manterrà un esercito di 700.000 uomini

PARIGI, 17. — La Francia terrà sotto le armi una classe e mezza di leva — 18 mesi — e cioè 350.000 uomini. Essa conta di procurarsi gli altri 350.000 uomini col reclutamento degli indigeni, con l'arruolamento volontario e con le rafferme.

### La deportazione per Caillaux

PARIGI, 17. — Volge al termine il processo contro Caillaux all'Alta Corte di Giustizia francese. Il Procuratore Generale ha concluso la sua requisitoria chiedendone la pena della deportazione, « per attentato alla sicurezza interna dello Stato compiuto mediante manovre, macchinazioni, intelligenze col nemico tendenti a favorire le imprese emicistiche contro la Francia ed i suoi Alleati e di natura, quindi, a favorire il progresso delle armi emicistiche ».

### Il commercio dei latticini

#### Nuovo decreto

ROMA, 17. — Lo schema di decreto sul commercio dei latticini, proposto dal Segretario di Stato per gli approvvigionamenti ed approvato dal Consiglio dei ministri disciplina la vendita del latte sia per uso industriale sia per consumo diretto. Per quanto riguarda il latte industriale fra le due vie che si presentano — quella della proroga forzata dei contratti e quella della completa libertà — si è scelta una via di mezzo che offre tutti i benefici di un graduale ritorno alla libertà del commercio senza i pericoli della speculazione. Di fatti i contratti per la fornitura di latte industriale che scadono il 24 aprile corrente nelle provincie del Piemonte della Lombardia e dell'Emilia non sono prorogati di diritto ma il prezzo che i produttori potranno richiedere non è lasciato a loro arbitrio ma stabilito da una apposita commissione con riferimento ai prezzi dei latticini e tenuto conto della resa del latte, della spesa di lavorazione e dell'equo compenso per gli industriali, che non avranno interesse ad elevare fittiziamente i prezzi dei latticini perchè è appunto nella base di questi prezzi che sarà determinato il prezzo di cessione da parte dei produttori rimanendo ferma la percentuale di utile per gli industriali. Il ritorno graduale alla libertà di commercio è in questo momento favorito per quanto riguarda il latte dal notevole aumento della produzione in relazione all'incremento zootecnico dalla stagione proziosa e della quantità notevole di scorte a disposizione del sottosegretario per gli approvvigionamenti. In caso di abuso o di manovra speculativa il sottosegretario si è riservato la facoltà di requisire qualsiasi partita di latticini e si servirà di quest'arma con ogni energia. Per quanto riguarda l'approvvigionamento del latte per consumo diretto, specie nei centri urbani, il sottosegretario si è preoccupato della possibilità che il latte attualmente destinato all'uso non possa invece, nella speranza di un maggior lucro, essere ceduto dai produttori al commerciante, ha stabilito che i contratti di fornitura attualmente in corso siano prorogati di diritto con obbligo anche ai fornitori saltuari di continuare nell'attuale fornitura.

### L'arresto di Von Kapp

STOCOLMA, 17. — Si annuncia l'arresto di Von Kapp a sud di Stoccolma, dove si era rifugiato, e condotto nella capitale. Era stato visto a Stoccolma da un suo amico. Kapp era arrivato nel sud della Svezia per via aerea e aveva preso il treno per Stoccolma, poi era partito verso sud. La periferia svedese lo ha arrestato in questa località e lo ha ricondotto a Stoccolma nel pomeriggio. L'arresto è ufficialmente confermato. Kapp era stato munito, si dice, di un passaporto che gli era stato dato dalle autorità tedesche sotto il nome di dott. Kanitz. Non si sa ancora ciò che si deciderà. Non aveva con sé alcuna carta all'infuori del passaporto.

### Quotazione della seta a New-York

ROMA, 17. — Il corrispondente serico del Ministero da New York telegrafia in data 13 corr.: Mercato seta calmo con ribassi. Prezzi: quasi classica italiana dollari 13; extra 13,25; Giappone 11,2 12,60; extra 13; cinese 14; cantonese 12; cambio a vista del dollaro 22,50. Sicché i prezzi si aggirerebbero sulle 290 lire!

### La delegazione del Califato a Roma

ROMA, 17. — Iersera col treno di lusso da Parigi, che giunse a Roma alle ore 22, si fermò da noi per 24 ore la Delegazione del Califato delle Indie, di cui è a capo Mohamed Ali. Trattasi di una missione ufficiale della causa musulmana e di altre popolazioni delle Indie, che è stata inviata nelle grandi capitali dell'Intesa per esprimere il cordoglio delle popolazioni indiane per il doglio delle popolazioni vincitrici di Europa e d'America intendono risolvere il problema della Turchia.

### La ferma ridotta ad otto mesi

ROMA, 17. — Il ministro della Guerra Bonomi prepara un decreto e, cui riduce la ferma ad otto mesi; con altro decreto metterà fuori dei quadri 6.000 ufficiali.

tori secondo le norme che verranno fissate dai Prefetti. Di tale onere le commissioni provinciali Casarie dovranno tener conto nella determinazione dei prezzi di riferimento.

### DENUNCIA OBBLIGATORIA

In ultimo si è disposto l'obbligo della denuncia entro il 30 aprile 1920 delle partite di formaggi superiore al quintale e di burro superiore a mezzo quintale da chiunque e da qualunque titolo posseduti. Questo provvedimento è ispirato ad un criterio di moralità e cioè tende ad impedire che coloro che e non hanno denunciato la merce prima del 24 aprile possano fare commercio clandestino, e nello stesso tempo mette in grado il sottosegretario di imposte, ove occorra, di notevoli contingenze per una equa distribuzione. Per invigilare anche i detentori più restii a fare la denuncia e fare in modo che questa comprenda veramente tutta la quantità di merce disponibile si è disposto infine che andranno esenti da pena coloro che denunciano ora partite per le quali avevano in tutto od in parte omessa la denuncia prescritta da disposizioni precedenti.

### Un passo degli alleati a Berlino

#### Un pericolo scongiurato?

PARIGI, 17. — Il « Temps » scrive che il governo francese ha aderito ad un passo interalleato presso il governo di Berlino proposto dall'Inghilterra. Con questo passo si chiederebbe al governo di Berlino che gli alleati non ammetterebbero l'istituzione in Germania di un regime insurrezionale che avesse una politica contraria alla assicurazione del trattato di pace di Versailles. Se un tale regime dovesse prevalere gli alleati si vedrebbero costretti ad abbandonare il programma concepito allo scopo di aiutare il risorgimento economico della Germania e a sospendere l'invio di derrate alimentari. Si ha da Berlino: il pericolo di un colpo di stato sembra eliminato per il momento; tuttavia continuano ad essere prese grandi misure di precauzione. Koebisch commissario dell'Impero nella Slesia ha presentato le dimissioni in seguito all'impossibilità in cui si è trovato di eseguire i provvedimenti presi contro gli ufficiali e sottufficiali che hanno preso parte al colpo di stato di Von Kapp; provvedimenti contro i quali si oppone l'autorità militare centrale.

### Questo è liberalismo paolotto

Ad uno scrittore dell'« Unità Cattolica » è spiaciuto, piuttosto, il Congresso del P. P. I., per l'indirizzo che vi ebbe la discussione sulla questione agraria. L'articolista scopre che dare la terra ai contadini, indennizzando i proprietari, nei casi in cui lo richieda la sociale utilità, è neppure né meno che un furto. Gli sembra oscuro l'ordine del giorno Martini perchè afferma che la proprietà terriera ha « funzione sociale » e la utilità del « congiungimento della proprietà col lavoro ». Insomma che queste concezioni contrastano « coi principi etici che sono antichi ed immutabili che per il P. P. I. non possono essere se non quelli cristiani », vi trova insomma la dotta di classe.

La cavalleria sarà ridotto; nell'artiglieria si farà frequente uso di mezzi meccanici da trasporto. Viceversa verranno mantenuti gli effettivi della fanteria e degli alpini.

Ogni classe verrà chiamata in due riprese, per modo che le reclute si troveranno sempre a prestar servizio; per qualche mese, coi soldati della ripresa precedente.

Tenendo conto dello riduzione dei corpi d'armata e della riduzione della ferma, si calcola che la forza bilanciata potrà aggirarsi sui 175.000 uomini.

### I CAMBI

ROMA, 17. — Quotazione d'oggi: Franco fr. 1.41 — sterlina 92,40 — franco svizzero 4.15 — dollaro 23,20.

### Cento persone schiacciate

#### in una sala da biliardo

LONDRA, 17. — Mandano da Wolverhampton che uno dei vecchi edifici della città trasformato in una sala da biliardo è crollato improvvisamente. Centoventi persone si trovavano nella sala al momento dell'incidente. Un solo muro è rimasto in piedi. Alcuni passanti che transitavano per la strada sono rimasti uccisi dal materiale crollato. Si teme che vi siano numerosi morti nella sala stessa.

### Che cosa avviene in Sibia?

Giorni fa corse la notizia che le nostre truppe hanno abbandonato Misurata. L'informazione ufficiale era schietta e non permetteva deduzioni o commenti. Ma a rendere sempre più convinti che doveva esservi qualche cosa di poco chiaro, ha provveduto certa stampa ufficiale la quale ha voluto dimostrare che l'abbandono di Misurata era... un atto magnifico che deponesse della nostra ottima situazione in Tripolitania. Ci sembra, quindi, necessario ricostruire un po' i fatti perchè i lettori ci possano seguire nella domanda che dovremo, alla fine, fare. Con la carta del 1.º giugno 1919, che concedeva agli indigeni la cittadinanza ed una diretta partecipazione al Governo mediante un parlamento locale, doveva cessare ogni ostilità contro l'Italia. I capi ribelli dovevano secondo il loro impegno disarmare e consegnare le regioni dell'interno pacificate mentre il Governo doveva provvedere oltre alla convocazione del Parlamento, alla nomina, (il che fu fatto) dei funzionari (mutasserif, caimacan, mudir) ecc., secondo le vecchie circoscrizioni turche) assistiti da uno speciale consiglio di Governo composto di otto arabi e ad uniformare tutte le leggi esistenti al nuovo ordine di cose. Ora, mentre il Governo del tempo, dopo il primo giugno e ancor prima della ratifica dei patti, con eccessiva fretta cominciò il rimpatrio di quasi tutte le truppe e le porte di Tripoli si spalancarono a tutti gli arabi dell'interno, Ramadan el Scteni, l'anima della rivolta, il dominatore di tutti gli altri ribelli, seguì a tener campo nella rocca di Misurata, a dettar legge e a rendere giustizia non riconoscendo alcuna ingerenza delle autorità italiane militari e civili non solo, ma vietando loro financo di recarsi all'interno, tanto è vero che per il collegamento con Misurata non v'era che un residente pro forma ed un medico, guardati a vista e quasi prigionieri dello stesso Ramadan.

### Madam el Scteni venne per fino ad accamparsi per qualche tempo nelle vicinanze di Tripoli, a Misurata, con i suoi armati, che per patto dovevano invece essere inquadrati fra le nostre truppe. Ove a questa sequela di fatti si aggiunge poi la propaganda del fanatico Azam Bey, fuoruscito egiziano agli stipendi di Ramadan, abbiamo quasi completo il quadro della situazione politica.

E' in questo ambiente ed in queste circostanze che si è avverato testè un ultimo fatto la cui gravità di sintomo non è chi non veda. Era stato mandato dal nostro Governo, nella regione di Nalut, contigua al confine francese della Tunisia, in missione di collegamento, il maggiore Saezar con una scorta di meharisti. Dopo brevissima permanenza, egli si è trovato dinanzi alla decisa ostilità delle bande di Kleifa ben Ascher capo ribelle di quella regione, il quale nel 17 dette anche filo da torcere ai vicini presidi francesi.

Non potendo resistere in tale situazione e dopo avere invano chiesti rinforzi, egli si è dovuto ritirare sulla sua base di El Rari per sfuggire a sicuro eccidio o quanto meno a prigionia. Successivamente, il maggiore Galliani, distaccato a Misurata, in un rapporto cifrato inviato al Governo tripolino, faceva presente che il famigerato Ramadan, in uno dei suoi accessi di malignità e di provocazione, avevo fatto chiamare una vecchia donna araba a servizio presso i nostri ufficiali e avuta la presenza, senza nessun motivo e senza nemmeno il simulacro di un giudizio, l'aveva fatta impiccare. Di poi, mandato a chiamare il figlio della disgraziata, pur esso a servizio nostro, gli aveva ordinato di seppellire il cadavere della mamma, al che il disgraziato terrorizzato dove ubbidire.

Il Galliani, bella tempera di soldato, chiedeva pertanto al Governo se potesse essere più oltre tollerato, al cospetto della nostra bandiera e di un nostro rappresentante il contegno di Ramadan.

Il Governo locale (con un atto che un giornale ufficiale ha il coraggio civile di definire « prontezza di decisione ») telegrafava immediatamente al Galliani di ritirarsi con i suoi uomini (80) e con tutto il bagaglio, a Misurata Marina ove un piroscafo scortato da torpediniere era stato immediatamente inviato.

Il Governo locale (con un atto che un giornale ufficiale ha il coraggio civile di definire « prontezza di decisione ») telegrafava immediatamente al Galliani di ritirarsi con i suoi uomini (80) e con tutto il bagaglio, a Misurata Marina ove un piroscafo scortato da torpediniere era stato immediatamente inviato.

Ci sorprende che l'amico avv. Calleghari abbia dato posto nel suo giornale a simile roba, che non sapremmo definire se non per liberalismo paolotto.

La negazione della funzione sociale della proprietà socialista qualcosa di più radicale che non il cristianesimo. Tale funzione è affermata perfino dall'antico Testamento, è un corollario della massima che non è l'uomo subordinato ai beni, ma questi a lui; è una deduzione chiarissima di quella solidarietà umana che è la sintesi di tutta la legge morale del cristianesimo.

Il congiungimento della proprietà col lavoro è l'ideale del cristianesimo. Lo dimostra la storia stessa del cristianesimo; le trasformazioni dell'istituto della proprietà sotto l'influsso dell'idea cristiana. Tutta la dottrina dei sociologi cristiani da Ketteler a Toniolo deplorò la formazione del proletariato — ripetizione di un fenomeno pagano — dovuta alla dottrina liberale. Socialismo e liberalismo convengono su questa comune piattaforma di mantenere il proletariato: il primo per consegnare ogni proprietà allo Stato, il secondo per accentrarla in un ristretto numero di plutocrati.

Invocare gli immutabili ed antichi principi del cristianesimo per impedire che il proletariato diventi piccolo proprietario è semplicemente blasfemo!

Ci pare che certi individui dovrebbero ormai persuadersi che non è posto per loro nel Partito Popolare, e che il Partito non abbisogna di Mentori, nell'anima liberali, anche se untuosamente sfoggiati una ortodossia cristiana che è, sostanzialmente, « eretica pravità ». Si persuadano che da noi non è posto per loro, non solo quali maestri, ma neppure quali gregari.

Non manca nell'articolo la nota comica. L'autore segnala che ci sono proprietari terrieri che entrerebbero nel Partito, purchè buttasse a mare il suo indirizzo sociale. Il quale indirizzo sociale viene... attribuito a Miglioli, e colto con due parole che fanno a pugni tra loro « socialismo individualista ».

Ah se per la sociologia non fosse come per la religione; che cioè chi ne è più digiuno, più ne blatera e ne sproposita!

### Intorno al patto colonico

#### Il bluff socialista

Viene subito in mente l'antico parturiant montes... I monti, dopo molte tuonare, diedero alla luce un povero e ridicolo topolino!

La Camera del Lavoro, non ostante il solenne intervento di un ispettore regionale dei lavoratori della terra (non spaventatevi: trattasi di Carmassi, fischiatissimo a Rive d'Arco e S. Daniele. I socialisti sono specialisti nei titoli roboanti: ispettore regionale!) non ostante il ben riuscito Convegno (sappiamo che c'era una quarantina di intervenenti) non ostante l'elenco di rappresentanze (si dice prudentemente rappresentanze, perchè di leghe ce ne hanno punte o quasi), la Camera del Lavoro non ha saputo elaborare che una scimmiettatura del nostro patto colonico, scimmiettatura, la cui evidenza non ha saputo nascondere, non ostante che la Federazione Mezzadri e Affittuari ne avesse offerto il mezzo pubblicitario, prima del loro Convegno, il suo patto colonico!

E allora dove se ne vanno le domandose sciottesche denunce di tradimento? Non scendiamo all'esame del patto proposto: le sue deficienze evidenti dimostrano la frettosità della compilazione, la preoccupazione di mascherare in qualche modo, peggiorandola, la copia, la preoccupazione di fare per fare tanto per dire: ci siamo anche noi!

I contadini ben sanno che vi è un patto colonico che sta discutendosi seriamente con le rappresentanze dei proprietari, e un patto colonico dell'ultima ora, che i compilatori non osano nemmeno difendere, onde si limitano a dire modestamente crediamo sia il più rispondente agli interessi dei lavoratori, e che è il campato in aria, senza sapere a chi è diretto, con chi sarà discusso... Vero ed evidente bluff nella sostanza e nella forma.

Due osservazioni però ci preme di fare, che hanno la loro importanza. Una cosa manca nel patto socialista come e quando il lavoratore diventerà proprietario della terra? Silenzio sepulcrale! Di fronte al nostro patto ci stabilisce il diritto del colono ad equo-stare lat'erra a giusto prezzo; a referenza di ogni altro acquirente, socialisti tacciono. E si capisce molto facilmente: essi non possono volere la proprietà in mano del lavoratore; i lavoratori lo sappiano e si regolino!

Una cosa è molto recisamente affermata nel patto socialista: tutti i benefici solo per le leghe socialiste! e il presente patto sarà valido solo per gli organizzati alla Feder. Naz. dei lavoratori della terra! La solita pretesa di monopolio. Voletè il benessere, la giustizia? Lavoratori piegate sotto il giogo nostro! Altrimenti in malora!

La Federazione bianca invece nel suo patto dice, senza distinzione: « Da entrambe le parti si riconoscono le organizzazioni di classe esistenti o che potessero sorgere ». Quale abisso tra due mentalità! V'è da una parte la libertà dall'altra la tirannia! Lavoratori ricordatevi!

### Nuova Sezione d'Assise

Il Presidente ha fissata una nuova sezione di Assise che avrà inizio il giorno 4 maggio. Verranno escussi otto processi.

to a rilevarlo. Il Galliani coraggiosamente si recava da Ramadan a fargli nota la decisione del Governo; e ne seguì un colloquio drammaticissimo durato parecchie ore. Il Galliani con gesto virile, aveva avviato a Misurata tutto il suo piccolo drappello rimanendo da solo a parlamentare.

Questi i fatti: ora è lecito domandarsi se il nostro Governo ha una linea di condotta da seguire in Libia, o se la sua tattica è quella dell'avvillire la dignità nazionale di fronte ad ogni caso ribelle. Colonialismo imperialista, no; ma umiliazione del nostro prestigio, nemmeno, tanto più che per questa ci pensano i nostri alleati.

### Intorno al patto colonico

#### Il bluff socialista

Viene subito in mente l'antico parturiant montes... I monti, dopo molte tuonare, diedero alla luce un povero e ridicolo topolino!

La Camera del Lavoro, non ostante il solenne intervento di un ispettore regionale dei lavoratori della terra (non spaventatevi: trattasi di Carmassi, fischiatissimo a Rive d'Arco e S. Daniele. I socialisti sono specialisti nei titoli roboanti: ispettore regionale!) non ostante il ben riuscito Convegno (sappiamo che c'era una quarantina di intervenenti) non ostante l'elenco di rappresentanze (si dice prudentemente rappresentanze, perchè di leghe ce ne hanno punte o quasi), la Camera del Lavoro non ha saputo elaborare che una scimmiettatura del nostro patto colonico, scimmiettatura, la cui evidenza non ha saputo nascondere, non ostante che la Federazione Mezzadri e Affittuari ne avesse offerto il mezzo pubblicitario, prima del loro Convegno, il suo patto colonico!

E allora dove se ne vanno le domandose sciottesche denunce di tradimento? Non scendiamo all'esame del patto proposto: le sue deficienze evidenti dimostrano la frettosità della compilazione, la preoccupazione di mascherare in qualche modo, peggiorandola, la copia, la preoccupazione di fare per fare tanto per dire: ci siamo anche noi!

I contadini ben sanno che vi è un patto colonico che sta discutendosi seriamente con le rappresentanze dei proprietari, e un patto colonico dell'ultima ora, che i compilatori non osano nemmeno difendere, onde si limitano a dire modestamente crediamo sia il più rispondente agli interessi dei lavoratori, e che è il campato in aria, senza sapere a chi è diretto, con chi sarà discusso... Vero ed evidente bluff nella sostanza e nella forma.

Due osservazioni però ci preme di fare, che hanno la loro importanza. Una cosa manca nel patto socialista come e quando il lavoratore diventerà proprietario della terra? Silenzio sepulcrale! Di fronte al nostro patto ci stabilisce il diritto del colono ad equo-stare lat'erra a giusto prezzo; a referenza di ogni altro acquirente, socialisti tacciono. E si capisce molto facilmente: essi non possono volere la proprietà in mano del lavoratore; i lavoratori lo sappiano e si regolino!

Una cosa è molto recisamente affermata nel patto socialista: tutti i benefici solo per le leghe socialiste! e il presente patto sarà valido solo per gli organizzati alla Feder. Naz. dei lavoratori della terra! La solita pretesa di monopolio. Voletè il benessere, la giustizia? Lavoratori piegate sotto il giogo nostro! Altrimenti in malora!

La Federazione bianca invece nel suo patto dice, senza distinzione: « Da entrambe le parti si riconoscono le organizzazioni di classe esistenti o che potessero sorgere ». Quale abisso tra due mentalità! V'è da una parte la libertà dall'altra la tirannia! Lavoratori ricordatevi!

### Nuova Sezione d'Assise

Il Presidente ha fissata una nuova sezione di Assise che avrà inizio il giorno 4 maggio. Verranno escussi otto processi.

# Il trattamento fatto ai propri coloni dal Co. Leonardo Manin per la questione dei fitti

Riceviamo: Ill.mo Sig. Direttore del giornale «Il Friuli» UDINE. Ho letto la comunicazione del Signor Candiani, riguardante concessioni ai propri coloni, da parte della Co. Lia di Colloredo.

Per debito di imparzialità lo sono certo che la S. V. vorrà pubblicare quanto segue: Nell'Amministrazione del Conte Leonardo Manin di Passariano presso Codroipo, in comune di Rivolto, nel 1907 si è mutato l'affitto da frumento, in denaro calcolando il prezzo del cereale a L. 23 al quintale. Per tale cambio nel 1917, costando il frumento L. 48.50, si perdettero L. 25.50 al quintale con uno scapito di oltre la metà dell'affitto primariamente convenuto. Nel 1919 essendo il prezzo del frumento di L. 86.25 al quintale, si perdettero L. 61.25 venendo così a mancare oltre il 70 per cento dell'affitto pattuito. Malgrado le gravi perdite, ed in termini più chiari, gli scatti subiti nel 1917-1919 di oltre il 60 per cento, in media, il Co. Manin ha accordato la completa abolizione dell'affitto del 1918.

Per quanto riguarda i terreni concessi a mezzadria, la suddestita amministrazione, oltre al non aver nulla ricavato dei prodotti del 1918, ha concesso che l'unica vacca mezzadria non predata dal nemido, rimanga di esclusiva proprietà del mezzadro, e che essa venga alimentata colla metà del fieno Padronale, lasciando tutti i frutti a beneficio del colono. Ha inoltre rifiuto il totale importo delle sementi del 1919 malgrado fossero prodotte nel terreno coltivato, ed infine con gravi sacrifici, ha acquistato circa 40 magnifiche giovenche, dalla Svizzera e dalla Toscana, rinunciando alla rifusione degli interessi del capitale di spettanza colonica.

Ma non basta, i coloni che da molti anni vanno a lavorare, senza tassativo obbligo, sono pagati come tutti gli altri operai; hanno potuto godere di un triplicato aumento di compenso per tutti i lavori con animali (esempio caccaggio a Codroipo, chilometri due e mezzo L. 0.40 al quintale).

E infine ai mezzadri e affittuali debitori fu concesso di pagare quando nuovi prodotti lo permetteranno, nel mentreché quelli in credito furono immediatamente soddisfatti.

La ringrazio in anticipazione della gentile ospitalità che mi vorrà accordare, e La prego a gradire i miei distinti ossequi.

Devotissimo Pio Moretti.

Sussidi governativi per le Cooperative di Montenas e di Vigonovo e per la Congregazione di Carità di Dogna.

In seguito a vive premure dell'on. Fantoni, il Ministro per le Terre Liberate ha concesso:

- a) un contributo di L. 2000 a favore della Cooperativa di consumo di Montenas;
- b) un contributo di L. 2000 alla Cooperativa rurale di consumo di Vigonovo Udinese.
- c) un contributo di L. 2000 a favore della Congregazione di Carità di Dogna da servire per emissioni di sussidio alle famiglie maggiormente danneggiate dal bombardamento del 1916.

**TREPPA GRANDE**  
Lega piccoli proprietari. — (17) Ieri sera avemmo fra noi il sig. Luigi Garzoni Presidente della Federazione Provinciale Piccoli Proprietari, il quale spiegò ad un bell'aditorio di contadini gli scopi delle nostre leghe.

Fu ascoltissimo come al solito e riportato un successo lusinghiero. Le basi della Lega P. Prop. così sono state gettate anche a Treppa Grande e noi mandiamo un grazie di cuore all'infaticabile sig. Garzoni, anima fortemente cristiana, che sente l'entusiasmo dell'ora tragica che volge.

**CISTERNA**  
Sussidio all'Asilo. — Abbiamo avuto copia della seguente lettera:

Caro Fantoni, Mi è gradito comunicarti che ho disposto la concessione di un sussidio di L. 5000 a favore dell'Asilo Infantile di Cisterna da te così vivamente raccomandato.

Cordiali saluti aff.mo Raineri.

**TARCENTO**  
Cooperazione. — La Cooperativa di consumo va a gonfie vele, non ostante il rincostamento dei commercianti e dei loro alleati rossi e d'altro colore.

La Cooperativa di lavoro sta attendendo alla propria sistemazione e va raccogliendo sempre nuovi aderenti, non ostante il terrore che minaccia di lasciare senza pane chi ardisce dimostrare simpatie per la Cooperativa bianca. Ma la libertà è in cammino! La Cooperativa di lavoro «L'Unione» avrà anch'essa il lavoro al quale ha diritto; così sarà tolta ogni costrizione partigiana!

Girovago.

Interessi operai. — Il giornale socialista pubblica: sottoscrizione per la lot-

ta elettorale: Sezione di Tarcento lire 1000!

Alla buon'ora! Gli operai sanno finalmente a che servono i denari che la Camera del Lavoro va loro spillando qui, come altrove, il metodo è ingegnoso: si vuole lavoro? Iscrivetevi alla Camera del Lavoro!

Il lavoro naturalmente non è dato dagli enti pubblici, per tutti gli operai! Si narra che in questi giorni va intensificandosi il proselitismo anche nei comuni limitrofi: è stato deliberato dal Governo un lavoro. Lo volete? Iscrivetevi alla Camera del Lavoro!

La commedia però dura un po' troppo a lungo, e gli operai cominciano ad accorgersi. Mille lire per la lotta elettorale! E il resto? Quali interessi operai ha servito a promuovere?

**PORDENONE**  
Per la Società Filarmonica le obbligazioni mensili da lire 2 ciascuna hanno raggiunto il numero di oltre quattrocento. Le sottoscrizioni si ricevono presso il vice presidente della Società Sig. Tamai e presso tutti i membri dell'Amministrazione.

**ARBA**  
Annegato. — Certo Antonio Agnolotto, nostro compaesano, reduce dal Trentino, nell'attraversare il Meduna, trovava la morte tra le acque. Lasciò la vedova e tre figli.

**CODROIPO**  
Trovò la morte, appiccandosi in soffitta, certo Scagnetti Sante di Giuseppe. Gli accorsi non poterono che constatare la morte, prevenendo così il giudizio ufficiale delle autorità.

**PRAVISDOMINI**  
Tre ragazzi vittime delle bombe. — L'altro ieri cinque ragazzi che stavano pascolando, si trastullavano con una bomba, che scoppiò. Tre di essi trovarono la morte, un rimase gravemente ferito, il quinto, più fortunato, illeso.

**GRIMACCO**  
Manca lo zucchero. — E' da più di due mesi che in questo Comune non si distribuisce lo zucchero, mentre nei vicini paesi del territorio occupato se ne distribuisce prima delle feste Pasquali chilogrammi 1.100 per persona, ed un altro chilogrammo dopo le feste.

Si dirà che i confronti sono odiosi; sarà; ma per noi sono dolorosi ed... anche amari.

**PRECENICCO**  
Il maestro Battista Querel, che, tenente al fronte, compose una magnifica invocazione alla pace, è stato testè nominato, in seguito agli esami, sostenuti presso il Liceo Benedetto Marcello di Venezia, insegnante di canto nelle Scuole del Comune di Venezia.

**S. DANIELE**  
La Biblioteca Guarnierana, trasportata fuori zona di guerra durante il periodo pericoloso testè trascorso non troppo sicuro per la persona e per le cose, ha fatto ritorno nella sua sede. Essa era stata depositata, per suggerimento del Comando Supremo, presso la R. Biblioteca di Lucca. Un po' alta volta...

**TRICESIMO**  
Conferenza. — Giovedì 15 corr. nel salone del nostro Asilo fu tenuta una conferenza sul tema: «La donna nella società antica e moderna».

Il salone era affollato di donne e di giovani. Presentata con opportune parole dal plevano dott. Dall'Ava, prese la parola l'oratrice signorina Lina Busso della Gioventù femminile cattolica di Ancona, la quale trovandosi qui presso i parienti ed invitata, gentilmente acconsentì di ripetere la conferenza già tenuta con plauso in Ancona.

Tratterebbe brevemente le condizioni della donna nella società pagana e l'umeggiata l'opera di Cristo cui tutto essa deve: se ora è regina del focolare domestico, l'oratrice rivolge un caldo e commosso appello alle donne e alle giovani perché sappiano conservare a se stesse l'aureola che il Redentore pose loro sul capo, e con entusiasmo e con tutta la generosità di cui sono capaci, si studino di conservare nella famiglia e di mantenere il profumo della religione e della virtù e approfondiscano anche i problemi religiosi e sociali moderni per la difesa di quelli e perché si trovino impreparate quando, per non abbandonando il santuario della famiglia, anzi avendo per fine il vero bene di esso, saranno chiamate a prestare l'opera loro anche in uffici fin ora affidati esclusivamente agli uomini.

L'oratrice fu assai efficace e si meritò i consensi ed il plauso di tutte le convenute.

**SPILIMBERGO**  
Circolo Giovanile. — Per domenica prossima, alle ore 17, sono invitati nella nostra Sede, in Viale Vittorio Emanuele, i soci del Circolo Giovanile, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Elezione delle cariche; 2) Pagamento tassa d'iscrizione; 3) Comunicazioni.

Possibilmente nessuno deve mancare.

**Monumenti Nazionali.** — Il Co. Zoppola, degnissima figura di cristiano, amante delle arti sacre allorquando ritornarono i nostri quadri, osservò con

vivo stupore l'abbandono in cui venne e viene lasciato il nostro Duomo, celebre monumento Naz. — Blasimò coloro che non sono la causa e promise di recarsi personalmente a Venezia per informare d'ogni circostanza la Commissione dei Monumenti Nazionali. Passarono dei mesi, ma il Duomo è sempre nelle stesse condizioni, e questo non certo per l'incuria del Co. Zoppola, o del Parroco, o di qualche altro ente, — ma bensì di certi uffici militari che, anche dichiarando sufficiente il Duomo alla fede di tremila persone, per scusare l'occupazione delle altre chiese nostre, non hanno mai voluto comprendere la necessità di rimettere il Duomo stesso in uno stato umano. — Dentro piove dappertutto — la sacristia è in rovina, mentre le finestre son tappate a carta. — Perché non si vuol pensare? perché si deve attendere qualche protesta più salata?

La regolare costituzione della Lega fra affittuari e mezzadri. — Ieri sera, nella nuova sede delle nostre istituzioni cattoliche, ebbe luogo la prima adunanza dei nostri agricoltori, allo scopo di costituire la Lega.

Un numeroso rilevantisimo pubblico (di quasi 200 persone) gremita la sala; era tutta gente dei campi, cosciente della necessità grande della unione, per far valere i propri diritti. Parlò per quasi un'ora il rappresentante mandamentale, il quale dimostrò come le nostre Leghe raggiungano il doppio scopo cristiano-economico, mediante il conseguimento del maggior benessere materiale, caparra di un'altro benessere infinitamente superiore. — Rilevò la differenza di vedute tra le leghe nostre e quelle del partito socialista, — rilevò il bisogno di essere organizzati e di appartenere ad una famiglia grande di lavoratori, la quale ha già i propri rappresentanti al Parlamento, che sapranno tradurre in legge le oneste e giuste decisioni delle singole famiglie, sempre per ed in quanto concerne il benessere generale della classe.

Commentò lo statuto, spiegandone i punti principali. Dopo di che vennero prese le inserzioni dei soci, e riaccese le tasse relative. — E' generale il contento dei nostri agricoltori, i quali attendono vivamente d'essere aiutati nei loro bisogni dalla Federazione friulana.

Sabato sera vi sarà nuova riunione per l'elezione delle cariche che, provvisoriamente vennero assegnate al Luigi Sovran quale Presidente, ed a De Rosa Antonio quale Segretario.

**CIVIDALE**  
(16) Non è per un riprovevole spirito di ipercritica che anche oggi rileviamo un inconveniente, gravissimo, ma nell'interesse della pubblica igiene. Abbiamo avuto occasione di vedere il granoturco che si vende all'Ente Autonomo del nostro Comune. E' di pessima qualità, e se non è completamente avariato lo è in parte. Roba da dare in pasto alle bestie e non a della gente che, per quanto proletaria, ha più diritto di non morire di pellagra. Ed ora attendiamo la solita smentita sul solito «Giornale d'Udine». Ma i fatti restano.

Domenica comizio degli ex-combattenti per l'affare delle polizze. Benissimo! E speriamo che il patrio governo, che tante belle cose ci promise mentre infuriava la guerra distruttrice, mantenga almeno quella — irrisoria del resto — di pagarci l'importo delle polizze.

**Unione Mand. del Lavoro di Cividale.** — Interprete di tutti gli organizzati bianchi del nostro Mandamento, invio un saluto affettuoso e l'espressione entusiastica di plauso per l'opera coraggiosa e fecondissima dell'amico Tiziano Tessitori, fatto ripetuto bersaglio alle violenze fanagliche della teppa bolscevica. La violenza non ci abbatte, ma ci rende più forti. In tutti i modi, amico Tessitori (so che sei del mio parere): alle leghe rispondiamo con le leghe. E' ora di finirle! Ti conforti il pensiero che, dietro a te, sono cinquantamila friulani organizzati.

A. Faleschini, Direttore.

**UDINE**  
Circolo Filodrammatico S. Nicolo

Questa sera alle ore 20 nel Riceratorio Via Rivis n. 8 i giovani del Circolo Filodrammatico debutteranno con il seguente programma:

1. «Il Cantoniere», Monologo.
2. «Sante Memorie», Bozzetto in un atto.
3. «Le Rose Rosse», Romanza.
4. «Gisella Tesor dei creditori», Farsa.

Negli intermezzi suonerà una orchestra di dilettanti diretta dal maestro Sutto.

**Farmacie aperte oggi!**

Oggi, Domenica 18, resteranno aperte dalle 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Filippuzzi-Girolami (Via del Monte 3); Francescuzzi (Via Pracchiuso); Mangonotti (Via Poscello); Vizziani (fuori porta Cussignacco); Servizio notturno (22-8.30) farmacia Cont; (Via Gemona).

## Cade nel Ledra

La bambina Enia Paeinani d'anni 7 ieri mentre si trastullava nell'argine del Ledra in località Trauzolin: perdetta l'equilibrio, cadeva nell'acqua e, come lavandaie accorse prontamente sarebbe certamente annegata se al non l'avessero estratta dall'acqua.

Offerte alla Congregazione di Carità di Udine per onoranze funebri in morte di Filomena Tosolini-Giacomini: Bernardon Arturo L. 2 — Pelizzo Giovanni L. 5 — Bolzico Secondo L. 5 — Del Pup Domenico e fratelli L. 10 — Famiglia Massa Domenico L. 3 — Ronzoni Alcardo L. 10 — Fontanini Giuseppe L. 15 — In morte di Bianuzzi Carlotta: Maria ved. De Luisa L. 5 — Rosina ved. Boschetti L. 5 — Carnelut di Luigi L. 10 — Pelizzo Giovanni L. 5 — In morte dell'avv. G. Batta Bossi: Avv. Levi e famiglia L. 10.

Società Barbieri. — In seguito all'avvenuto accordo fra le due commissioni di lavoratori e proprietari Barbieri di Udine; questi si invitano per lunedì 19 corrente alle ore 9.30 all'Albergo all'Operaio onde prendere visione dell'opera della commissione e necessari accordi. — Si pregano tutti a non mancare.

**MUNICIPIO DI UDINE**  
Mercato di cavalli e buoi  
Fiera di S. Giorgio

Le attuali circostanze non permettendo di dare alla consueta Fiera di S. Giorgio gli impulsi degli anni scorsi, il Comune ha stabilito di limitare per quest'anno la fiera al mercato di cavalli e buoi che avrà luogo il 22-23-24 corrente in BRAIDA BASSI.

Nel giardino Grande avrà luogo negli stessi giorni il mercato di carrozze, finimenti, attrezzi agricoli, ecc. in esenzione di tassa di posteggio.

**STATO CIVILE**

Bollettino dello Stato Civile dall'1 al 17 aprile.

**NASCITE.**

Nati vivi maschi 16, femmine 14 — Nati morti femmine 5 — Nati esposti maschi 2, femmine 1. — Totale nati 33.

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.**

Bonomi Angelo operaio con Franzo Giulio fornaio con Borghini Beatrice lina Maria Amabile casalinga — Bonfanti Luigi Mario impiegato con Fabro Anna casalinga — Crippa Alessandro commerciante con Ceretti Ada-Angela casalinga — De Giorgio Arturo falegname con Battellina Anna casalinga — Pigan Ermacora ferroviere con Ceceang Feffa contadina — Barbetti Giulio fornaio con Borghini Beatrice commessa — Morisi Aldo ragioniere con Marconi Caterina civile — Martini Amatore operaio con Petossi Gisella casalinga — Casalotto Giovanni ferroviere con Tomino Fiorenza casalinga — Disnan Bernardino possidente con Dalmaso Teresa civile — Scaravetti Arturo metallurgico con Cattarossi Maria casalinga — Pellizzar Attilio negoziante con Cuccidini Angelina contadina — Bonassi Zelindo portiere con Tarondo Chiara casalinga — Sartogo Joit, cavall. Ottavio avvocato con Ceccina Agata — Nigris Redento meccanico con Masini Mariuccia sarta — Marzona dott. Nicolo notajo con Ballio Teresa civile.

**MATRIMONI**

Mormie Vincenzo sarto con Gemma casalinga — Zilli Antonio agricoltore con Zullani Ernesta contadina — Cellberti Giuseppe commerciante con Modotti Teresa sarta — Cigaina dott. Tullio impiegato con Trentin Ines casalinga — Roneo Celestino falegname con Ivan Melania casalinga — Lo Cascio Egido impiegato con De Nicotè Antonietta casalinga — Pedroni Guido industriale con Fabio Caterina casalinga — Savarino Emilio geometra con Cerutti Giuseppe civile — Macchi De Cerutti Giuseppe con Lodolo Aurora casalinga — Dori Antonio impiegato con Bortolotti Regina casalinga — Felletigh Antonio agricoltore con Sorrekan Maria-Rosa tessitrice — Fabbro Firmino panettiere con Del Tureo Luigia cappellala.

**MORTI.**

Lante-Bellina Anna fu Giuseppe di anni 74 casalinga — Porzio Giuseppe fu Martino d'anni 76 negoziante — Galluzzi Pietrino di Maria di mesi 2 — Mauro Anna fu Domenico d'anni 72 domestica — Stellato Gioconda di Adelfina di giorni 10 — Basandella Luigi fu Pietro d'anni 23 fornaio — Focchetti Enrica di Ernesto di mesi 1 — Tosolini-Giacomini Filomena fu Francesco d'anni 44 casalinga — Buffone Giuseppe di Luigi di anni 49 possidente — Cosattini-Bianuzzi Carlotta fu Giovanni d'anni 58 casalinga — Barnabò Giovanni fu Giorgio d'anni 75 arrotino — Eustacchio Angelo fu Giovanni d'anni 60 bracciante — Gattesco Oreste di Giovanni d'anni 10 scolaro — Gobetto Luigi fu Antonio d'anni 70 ricoverato — Bella Domenico di Giovanni d'anni 35 muratore — Perini Zaira di Augusto di mesi 4 — Fornezzi-Pitta

Amelia di Giuseppe d'anni 40 casalinga — Chiarandini Uterpia di Antonio d'anni 15 — Pullin Giuseppe di Bartolomeo d'anni 55 calcolajo — Tomada Pietro di Valentino d'anni 38 agricoltore — Fallone Francesco di Marco di anni 36 mugnaio — Giorgioni Isidoro fu Alessandro d'anni 55 agricoltore — Siccario Luigi fu Antonio d'anni 68 perito. — Totale morti 23 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

## Economie ferroviario?

Riceviamo: Prego le persone di buon senso leggere questo specchietto per l'intelligenza di quanto sotto:

«Da Udine a Mestre per Cervignano Km. 132.

Udine-Treviso-Mestre Km. 127. Ud.-Casarsa-Motta-Treviso Km. 123. Udine-Casarsa-S. Vito-Portogruaro. Mestre Km. 116 ».

Ora prego fare questo rilievo: Se a tutti i viaggiatori dei distretti di Udine — Cividale — Tarcento — Gemona — Moggiò — Tolmezzo — S. Daniele — Crodolpo — Spilimbergo si fanno percorrere 11 Km. in meno della solita linea Udine-Treviso-Mestre; lo Stato risparmierebbe carbone, ore di servizio per il personale viaggiante senza contare il risparmio di tempo per i viaggiatori e di... danaro, oggi che le ferrovie non ammettono prezzi sovverchiamente ridotti. Si tratterebbe di undici chilometri in meno!

Altra deficienza che intendo far notare: un treno Casarsa-S. Vito-Portogruaro che servirebbe ai comuni di Corvadovo-Bagnarola-Sesto-Morsano al Tagliamento-Teglio Veneto-Gruaro e Fossalta, questi tre ultimi della provincia di Venezia.

Con ciò si provverrebbe ad un percorso più breve da Udine a Mestre e di conseguenza per tutta l'Italia centrale e meridionale e cioè da Mestre per Rovigo a Bologna-Ancona-Firenze-Roma. Sono i 116 chilometri Udine-Casarsa-S. Vito-Portogruaro-Mestre!

E non si potrebbe provvedere per un treno mattutino con relativo ritorno serotino Udine-Mestre che toccasse tutte le stazioni della bassa Friulano-Veneta?

**SANTI ED ONOMASTIA**

(18 aprile)

S. Galdino, di cospicua famiglia friulana. — S. Calocero. — S. Giustino. — S. Apollonio, senatore romano. — S. Perfitto.

(19 aprile)

S. Leone IX. — S. Vigilia. — S. Egidio. — S. Crescenzo. — S. Simplicio. — S. Illegio.

**MERCATI.**

Domenica 18: Barcis.

Lunedì 19: Maniago — Pinzano — Tagliamento — Meduno — Ronzano — Tarcento — Romanengo — Codroipo — Spilimbergo — Tricesimo.

ATHLIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stat. Tip. S. Paolo.

Oggi arriverà a Cividale da Firenze la lagrimata salma di

Caterina Strazzolini Piani

vedova del tenente Piani eroicamente caduto in guerra e decorato della medaglia d'argento.

Le figlie, i genitori, la sorella ed i parenti con immutato dolore partecipano che il trasporto avrà luogo domenica 18 corr. alle ore 15 muovendo dalla stazione ferroviaria al Cimterio di Cividale.

Cividale, 18 aprile 1920.

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali di difetti e imperfezioni della vista, oculi e delle palpebre, di lesioni del bulbo oculare.

Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31.

per i poveri Lunedì e Giovedì 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31.

UDINE - Via Felice Cavallotti 5.

**LA DITTA**

**P. I. KLEFISCH**

UDINE, Viale XXII Marzo N. 16 (circonvallazione)

Porta Aquileia-Porta Ronchi) - PORDENONE, Corso

Emmanuele (ex Negozio Torossi).

Allo scopo di concorrere, per quanto possibile, a frenare la continua e sionante corsa all'aumento nei prezzi di tutti i generi di prima necessità mette in vendita una forte partita di

**SPALLE e PROSCIUTTI Americani**

di fresco arrivo, bianchi, sanissimi (da non confondersi quelli avvariati e risanati di vecchia giacenza)

a L. 8 (otto) il Kg.

La parte magra è ottima bollita, arrosto e in tegame, mentre la parte grassa è un ottimo lardo per condimento.

**SCONTO PER GROSSISTI**

Inoltre la Ditta ha sempre forti depositi di olio Winter, olio oliva in botti, latte, caffè, tonno, mortadella, carne americana in scatola, uova, pasta, aceto, essenza di aceto, vini, liquori, sciroppi, marsala, vermouth, saponi, candele, concentrato pomodoro, ecc. ecc. a prezzi convenienti.

Per norma e nell'interesse della S.p.A. Clientela la Ditta si onna a non fare di avere cessato, fino dal 15 marzo u. s., ogni vendita nei locali occupava in Via Brenari.